



ETTORE PERRELLA

# LA SOVRANITÀ

*Vizi e virtù della globalizzazione*

*con un saggio di* **GIAN LUIGI BRENA**

*Prefazione di* **Luciana La Stella**



*Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società*  
collana diretta da Luciana La Stella

STUDI SCIENTIFICI

**7**

*Direttore*

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *Opifer* – Organizzazione Psicoanalisti Italiani

Federazione e Registro

Partecipante SLP– Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Membro OPL– Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofo

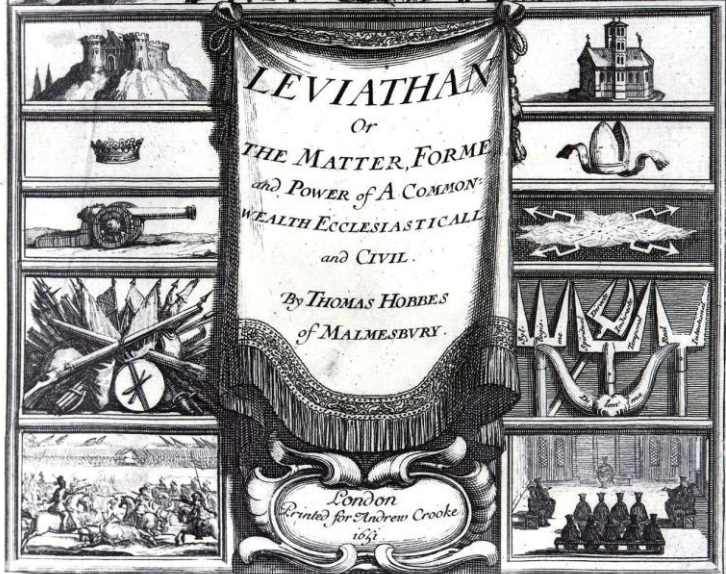
Economista

## *Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società*

STUDI SCIENTIFICI

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.

*Non est potestas Super Terram quae Comparatur ei Job. 41. 24.*



**Ettore Perrella**

**LA SOVRANITÀ**  
**Vizi e virtù della globalizzazione**

*con un saggio di*  
**Gian Luigi Brena**

*Prefazione di*  
**Luciana La Stella**



Copyright © MMXVIII  
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)  
[www.nepedizioni.com](http://www.nepedizioni.com)  
[info@nepedizioni.com](mailto:info@nepedizioni.com)

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-85494-42-8

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: maggio 2018

11     *Prefazione*

19     **Introduzione. Esiste ancora, oggi, un Occidente?**

0. 0. *Esergo* - 0. 1. *La sovranità non è che il nome politico della libertà* - 0. 2. *Quando il mondo era diviso in due (anzi in tre)* - 0. 3. *Il riaccumulo della ricchezza* - 0. 4. *Il ruolo della rete web* - 0. 5. *Dalla guerra atomica alla guerra per procura* - 0. 6. *Dalla guerra per procura al terrorismo* - 0. 7. *Guerre di religione?* - 0. 8. *La spada e il pastorale* - 0. 9. *Il Vaticano, la religione e la politica* - 0. 10. *Perché questo libro è stato scritto in due*

53     **1. La rimozione della sovranità e la globalizzazione**

1. 1. *La parola e l'atto: che cos'è una legge?* - 1. 2. *Il superamento del principio nazionale* - 1. 3. *Chi sono oggi i padroni del mondo?* - 1. 4. *Dal Leviatano alla pseudodemocrazia* - 1. 5. *C'è una sovranità al di sopra degli Stati?* - 1. 6. *Il terrorismo e l'usurpazione della sovranità* - 1. 7. *Il prezzo della libertà* - 1. 8. *A che serve una classe dirigente*

85     **2. Che cos'è, oggi, la sovranità?**

2. 1. *Il paradosso dell'inizio* - 2. 2. *Di chi è, oggi, la vis iudicandi?* - 2. 3. *La sovranità e l'immigrazione* - 2. 4. *Dov'è andata a finire la sovranità?* - 2. 5. *Burattini e burattinai* - 2. 6. *Dalla politica alla guerra* - 2. 7. *Che significa «sovranità»* - 2. 8. *La sovranità e l'unzione* - 2. 9. *Il cristianesimo e la sovranità* - 2. 10. *Imperatoria maiestas* - 2. 11. *Perché la sovranità tende sempre ad essere universale*

### 121 **3. Sovranità, laicità e cristianesimo**

3. 1. *Sovranità versus libertà: breve storia di un lungo Equivoco* - 3. 2. *Laicità finte e laicità vera* - 3. 3. *La fragilità delle democrazie* - 3. 4. *La laicità come principio teologico* - 3. 5. *L'eneoteismo non è il monoteismo* - 3. 6. *Che significa «laico»* - 3. 7. *Il paradosso della sovranità, ovvero perché la sovranità non è mai naturale* - 3. 8. *Sovranità e contratto sociale. Da dove viene la legge?* - 3. 9. *Monarchia e democrazia* - 3. 10. *Come fondare trascendentalmente la politica: pars destruens* - 3. 11. *Come fondare trascendentalmente la politica: pars construens* - 3. 12. *La sovranità globalizzata*

### 161 **4. Democrazia rappresentativa e democrazia reale**

4. 1. *I partiti e la partecipazione sovrana* - 4. 2. *Dopo i partiti ideologici* - 4. 3. *Ma i partiti sono davvero necessari?* - 4. 4. *Hannah Arendt sui partiti* - 4. 5. *Simone Weil sui partiti* - 4. 6. *Democrazia diretta e sovranità* - 4. 7. *C'è uno e uno* - 4. 8. *Átoma* - 4. 9. *Il presupposto logico della maggioranza* - 4. 10. *Due tipi di strutture collettive* - 4. 11. *Il giuramento come costituzione politico-sociale di sovranità* - 4. 12. *La democrazia diretta: sua importanza e suoi limiti* - 4. 13. *Due contraddizioni apparenti* - 4. 14. *La sovranità e la sua logica* - 4. 15. *Perché non si può fare a meno dei partiti, se sono realmente democratici*

### 221 **5. Dallo Stato alla federazione**

5. 1. *L'Europa allo sbando* - 5. 2. *Il caso della Catalogna* - 5. 3. *1945-2005: una storia europea* - 5. 4. *Una fantasia politica* - 5. 5. *Che cos'è l'Europa* - 5. 6. *L'Unione europea e il Mediterraneo* - 5. 7. *Il falso problema dell'immigrazione e la sovranità in Europa* - 5. 8. *Dall'Unione europea alla «pace perpetua»* - 5. 9. *L'Europa laica e il cristianesimo* - 5. 10. *Il compito dell'Europa* - 5. 11. *Il privilegio della libertà* - 5. 12. *La libertà e la grazia*

### 255 **6. Epilogo**

6.1. *Dalla religione all'etica* - 6. 2. *L'uno e la triade*- 6. 3. *Dall'etica alla religione* - 6. 4. *Giuda*

## **Gian Luigi Brena - Cristianesimo e islam europeo: un dialogo impossibile?**

### **297 Introduzione**

0.0. *Il cambiamento di atteggiamento* - 0.1. *L'epoca dell'intolleranza*  
- 0.2. *Tolleranza politica e privatizzazione della religione* - 0. 3. *Imparzialità politica e dialogo interreligioso* - 0. 4. *Globalizzazione e migrazioni* - 0. 5. *"Invasione musulmana" e convivenza plurale*

### **307 1. Premesse alla via del dialogo**

1.0. *La situazione tendenziale* - 1. 1. *Prendere l'iniziativa del dialogo* - 1. 2. *Il problema centrale* - 1. 3. *Dialogo e libertà democratiche* - 1. 4. *Resistenze e ostacoli al dialogo*

### **321 2. Dialogo come testimonianza e riconoscimento reciproco**

2. 0. *Superare l'etnocentrismo* - 2. 1. *Teorie teologiche insufficienti* - 2. 2. *Condizioni del dialogo interreligioso* - 2. 3. *Motivazioni filosofiche e teologiche* - 2. 4. *Rispetto degli altri e fedeltà a se stessi*

### **337 3. Esperienze di dialogo**

3. 0. *Un dialogo che merita questo nome* - 3. 1. *Dialogo ecumenico come tipo ideale?*- 3. 2. *Come ispirarsi a questa esperienza di dialogo*

347      **4. Unico monoteismo diversamente compreso?**

4. 0. *Il Dio di Abramo* - 4. 1. *Il monoteismo cristiano*- 4. 2. *Un dialogo che non abolisce le differenze* - 4. 3. *La ricchezza della diversità*

363      **5. Dialogo interreligioso e democrazia**

5. 0. *Democrazia come fraternità* - 5. 1. *Sovranità democratica e nazionalismo* - 5. 2. *Dialogo e identità democratica* - 5. 3. *Religione e morale*

377      **6. Religione e cultura globale**

6. 0. *Chiesa e Regno di Dio* - 6. 1. *Diritti umani e religione* - 6. 2. *L'esortazione di papa Francesco*

## Prefazione

*Nel luogo trasparente/opaco  
in una fase già moriente  
anche lì – nella distanza – devi saper  
disgiungere la disperazione  
dal suo fruttovelenoso;  
dalla sua astiosamancanza<sup>1</sup>.*

In questo testo della Sezione Studi della Collana Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società, l'Autore ci invita ad un percorso di revisione e di riflessione proprio sul concetto di Sovranità.

Interessante leggere alcune tappe con una lente diversa, che possa permetterci di meglio orientarci in un tema di grande attualità, ma spesso abusato nel senso stretto o lato.

Dal *Leviatano* di Hobbes abbiamo rivisto alcuni termini che già erano propri della filosofia antica con Platone, ma anche minori nel corso del percorso di storia della filosofia. Il concetto di Sovranità ha una estensione nel suo significato e nel linguaggio ove spesso la parola assume sensi e significati differenti, in modo conforme alle usanze e ai costumi, ma soprattutto al tempo e alla politica esercitata nel dettaglio di un'epoca, o di uno Stato, oppure una situazione contingente.

Con sorpresa e interesse siamo invitati a prendere istantanea coscienza che quando la sovranità non è più degli Stati, che sembrano nel contesto contemporaneo non essere in grado di difenderla, di certo essa stessa può cadere vittima di usurpazione da parte della finanza o del terrori-

---

<sup>1</sup> P. Ferrari, *Poesie inedite, Trasparenza/Opacità*, 2018.

smo, o più comunemente dalla criminalità in molti casi organizzata. Perrella fa qui un invito aperto ad una riflessione politica quanto mai necessaria in questo XXI Secolo in cui è assolutamente necessario ripensare un discorso globale di confederazione di tutti gli Stati, ma in modo nuovo diverso, strategico: soprattutto sociale e civico. Acquista un'importanza determinata e decisiva l'etica spesso concetto teorico e fuori dall'ambito in cui dovrebbe esercitarsi; a questo sembra tendere la libertà dell'uomo nel suo essere in relazione con l'Altro.

Da Kant ad Heidegger possiamo rilevarne come gli aspetti politici individuali spesso rischiano di sopraffare l'essere umano, quell'essere vessato dalla Storia che è stato teatro nel secolo scorso di eccidi di massa, di negazione della libertà e dello status minimale dell'uomo.

Benjamin quando l'affermazione del nazifascismo generava, per le coscienze progressiste di tutta Europa, il crollo di ogni speranza, ha provato a indicare una dimensione temporale di libertà davvero rivoluzionaria, in rottura con l'ottimismo lineare e progressivo tipico della modernità, cioè con la storia scritta dai vincitori.

Dobbiamo però confrontarci con la stessa contemporaneità che ha abbandonato per così dire ogni grande narrazione, ancora più valido resta il monito di Benjamin verso quella tensione messianica in cui *“ogni secondo è la piccola porta da cui può entrare il Messia”*. In particolare mi colpiscono alcune sue tesi di grande attualità che riporto qui di seguito:

Al concetto di un presente che non è passaggio, ma in bilico nel tempo ed immobile, il materialista storico non può rinunciare. Poiché questo concetto definisce appunto il presente in cui egli per suo conto scrive storia.

(XVI – Benjamin, *Tesi della Storia*).

Di grande spessore è la nona tesi che richiama l'orrore perpetrato nei confronti dell'essere umano;

C'è un quadro di Klee che s'intitola *Angelus Novus*. Vi si trova un angelo che sembra in atto di allontanarsi da qualcosa su cui fissa lo sguardo. Ha gli occhi spalancati, la bocca aperta, le ali distese. L'angelo della storia deve avere questo aspetto. Ha il viso rivolto al passato. Dove ci appare una catena di eventi, egli vede una sola catastrofe, che accumula senza tregua rovine su rovine e le rovescia ai suoi piedi. Egli vorrebbe ben trattenersi, destare i morti e ricomporre l'infranto. Ma una tempesta spira dal paradiso, che si è impigliata nelle sue ali, ed è così forte che egli non può più chiuderle. Questa tempesta lo spinge irresistibilmente nel futuro, a cui volge le spalle, mentre il cumulo delle rovine sale davanti a lui al cielo. Ciò che chiamiamo il progresso, è questa tempesta.

(IX – *Ibidem*)

Passiamo attraverso molte riflessioni che partono dalla sovranità passando dalla democrazia diversamente intesa o spesso abusata come termine e come sperequazione in ambito politico, ignorando quell'aspetto della libertà individuale in grado di fondare la democrazia come una forma reale di governo. Siamo quindi sollecitati attraverso vari passaggi ad essere coscienti e a prenderci cura noi stessi, della nostra libertà rivisitando un concetto di sovranità che ci possa donare nuove certezze e garanzie di esserci nel mondo della relazione e della diversità.

Il saggio di Gian Luigi Brena meglio ci illustra le tematiche legate al terrorismo lesivo delle libertà individuali e sociali e in modo documentato e appropriato ci porta ad un nuovo radicamento della pratica politica nell'etica, attraversando quelle difficoltà del dialogo ecumenico che in modi diversi e sempre di più oggi si tenta di introdurre a partire

dagli Stati in cui la sofferenza priva l'uomo dei suoi bisogni primari, sollecitandoci ad una presa di coscienza.

Prendo spunto da considerazioni che legano il mondo contemporaneo ad un triplice aspetto: teologia, metafisica e poesia, guardando l'esempio dantesco della Divina Commedia che ben ha interpretato i concetti di libertà ed etica, ma già anche Perrella ha ripreso in tre volumi una Commedia in versi sul Paradiso che si rapporta alla nostra contemporaneità: evinciamo dall'arte e dalla poesia un monito che ci richiama ad una presa di coscienza sul nostro presente e sul nostro essere in società, nella reciproca relazione.

Cogliamo spesso l'inciampo che ci permette in modo suggestivo e improvviso a non esimerci dal reale che ci connota nella nostra epoca.

Picasso in una celebre frase dice “*Io non cerco, trovo soltanto*”, che concettualmente si avvicina all'occhio brulicante di Klee, nel guardare e non vedere o vedere oltre.

Cifra della poetica di Klee e sintesi suprema della sua concezione dell'arte è la celeberrima frase con la quale si apre la *Confessione Creatrice* del 1920: “*l'arte non ripete le cose visibili, ma rende visibile*”<sup>2</sup>.

Il fatto che la mentalità e i processi logici dell'uomo, come indicava Kant, siano ancorati alla consapevolezza del soggetto di guardare e leggere il mondo e dunque anche le esperienze fenomeniche, in tal caso alla luce di categorie cognitive sia specifiche sia innate, ci riporta a considerare in modo nuovo questo “trovare” o soltanto “rendere visibile”.

Così per tornare a quell'occhio brulicante che guarda dall'alto in basso e da sinistra verso destra al fine di trovare qualcosa che a se stesso è reso improvvisamente e accidentalmente visibile, ben descritto in “*Vie allo studio della*

---

<sup>2</sup> P Klee, *Teoria della forma e della figurazione*, p.76.